



Venerdì 9 maggio 1997

4 l'Unità

LA POLITICA



Milly Moratti, Gianni Locatelli e Fulvio Scaparro tra i «candidati-assessori»

Fumagalli presenta la squadra Albertini invece rinuncia

L'Ulivo spera sui voti degli elettori di Rifondazione

MILANO		TORINO	
27,4	40,7	35,4	43,2
Aldo Fumagalli Centrosinistra	Gabriele Albertini Centrodestra	Valentino Castellani Centrosinistra	Raffaele Costa Centrodestra
Si apparesenta con: Rifondazione		Si apparesenta con: Verdi-Verdi	
TRIESTE		ANCONA	
40,5	21,4	44,4	35,9
Riccardo Ily Centrosinistra	Adalberto Donaggio Centrodestra	Renato Galeazzi Centrosinistra	Loris Mancinelli Centrodestra
Si apparesenta con: An Patto Segni		Si apparesenta con: Ppi	
CATANZARO		NOVARA	
32,0	42,9	33,9	35,9
Fortunato Costantino Centrosinistra	Sergio Abramo Centro destra	Giovanni Correnti Centrosinistra	Angelo Moteverde Centrodestra
Si appoggia a: Lista Dini Mov. Merid. Città Nuova Città Futura		Si appoggia a: Rifondazione	
LECCO		PORDENONE	
38,5	29,7	34,0	34,8
Gianfranco Scotti Centrosinistra	Lorenzo Bodega Centrodestra	Claudio Cudin Centrosinistra	Alfredo Pasini Centrodestra
Si appoggia a: Impeg. Dem.		Si appoggia con: CCD	
TERNI		CROTONE	
47,5	48,1	33,7	45,5
Giampaolo Palazzesi Centrosinistra	Gianfranco Ciaurro Centrodestra	Vincenzo Sculco Centrosinistra	Pasquale Senatore Centrodestra
Si appoggia a: Impeg. Dem.		Si appoggia con: Rifondazione Città Amica	

MILANO. «Ecco dieci persone che, se sarò sindaco, faranno parte della squadra di governo. Ora vedremo se Albertini farà altrettanto». No, Albertini, almeno per ora, la sua squadra non la rivela. La differenza non è solo di stile. È che Aldo Fumagalli, il candidato sindaco dell'Ulivo a Milano, dieci su dodici (o tredici) dei suoi assessori li ha già scelti personalmente all'esterno dei partiti (con l'eccezione di Gianni Locatelli, capolista del Ppi), sull'altro fronte invece pare si stia trattando col coltello fra i denti. Il cristiano democratico Lupi (Cdu, eletto sotto le bandiere di Forza Italia) vorrebbe l'urbanistica, Alleanza Nazionale, a qualche ora dal risultato del primo turno, aveva già chiesto il vicesindaco per Riccardo De Corato suscitando il biasimo di Achille Serra. Così Albertini ha detto che lui la squadra non è ancora pronta a rivelarla. I due contendenti, in questi ultimi giorni si stanno beccando mica male, ultima occasione ieri sera da Santoro. Se Fumagalli dice di Albertini che sarebbe una specie di dottor Jekyll e mister Hyde, o metà fantasma e metà ventriloquo («sparisce dai confronti diretti a due e parla con la voce di Berlusconi»), il suo avversario non è da meno. Ieri è ricorso a Shakespeare definendo Fumagalli «amletico». «Mi aveva detto di voler fare come Tony Blair: prima si elegge il sindaco

e poi si dichiarano i componenti della squadra. Forse mercoledì Bassolino e Rutelli gli hanno consigliato di dare un buster alla sua campagna elettorale di fare dei nomi». Torniamo a Fumagalli. Nella sua squadra tra gli altri ci sono Milly Moratti, docente universitaria, esperta di progetti multimediali, e moglie del presidente dell'Inter; don Gino Rigoldi, animatore della «Comunità Nuova»; Gianni Locatelli, già direttore generale della Rai, lo psicologo Fulvio Scaparro; Walter Ganapini, l'esperto di Legambiente già assessore all'Ecologia con Formentini; Lionello Cerri, operatore culturale, amministratore del cinema Anteo; il consulente aziendale Lorenzo Boscarelli, l'urbanista Sandro Balducci, l'insegnante Carla Crosti, l'economista Emanuele Ranci. Fumagalli non ha ancora specificato gli incarichi né gli altri nomi della squadra: «Siamo in attesa di sapere se ci daranno la propria disponibilità». Ma non è difficile ipotizzare che Boscarelli, che è stato il coordinatore del programma, potrebbe occuparsi della macchina comunale, Balducci di urbanistica, Ranci di Bilancio, Ganapini di ecologia, Milly Moratti della città cablata, Fulvio Scaparro della Cultura o dei giovani, don Rigoldi delle emergenze sociali.

Intanto gli staff dei candidati studiano gli ultimi sondaggi, che non possiamo divulgare. Diciamo che nell'Ulivo si conta molto sul voto degli elettori di Rifondazione (nonostante il mancato appoggio) e della Lega, anche se tredici punti da recuperare sono tanti. Ieri Umberto Gay, il candidato sindaco del Prc, è tornato sulla questione, per dire che lui non dà indicazioni di voto, ma che «non è nelle nostre tradizioni invitare a disertare le elezioni». Silenzio assoluto sull'idea della scheda bianca. Inoltre Gay, pur ribadendo che Fumagalli e Albertini sarebbero uguali «nell'anacronistica e testarda paura di confrontarsi con i comunisti di questa città», riconosce che gli schieramenti sono molto diversi: da una parte «il neofascismo rampante e il partito degli affari», dall'altra «forze democratiche, criticabili ma culturalmente e idealmente sane». E la Lega? Bossi, ospite di Vespa, ha ripetuto la sua idea che una vittoria del Polo a Milano e Torino favorirebbe le larghe intese e quindi in prospettiva il Carroccio, ma ha anche confermato la sua propensione «ad andare in montagna». Tuttavia a Milano Formentini (che ha sfiorato il 20% dei voti) non ha nascosto la sua maggior simpatia per Aldo Fumagalli.

Roberto Carollo

Polemiche nel Pisano per la sconcertante decisione del medico Pediatra e candidato dell'Ulivo: non posso curare i figli del Polo

Tra i supporter del sindaco di centro-destra ci sono i genitori di suoi pazienti. Il medico: offendono i miei compagni di lista, c'è un problema di serenità e di rispetto.

FAUGLIA (Pisa). Enrico Frontini, pediatra, non pensava che il suggerimento di cercare un altro medico dato a due famiglie di Fauglia, sollevasse tanta polemica. Fauglia, poco più di 3.000 abitanti, è un piccolo paese sulle colline che attorniano e dividono la provincia di Pisa da quella di Livorno. Quindici giorni fa si sono svolte le elezioni comunali che hanno assegnato una schiacciante vittoria alla lista di centrodestra denominata «Campana». Dopo la vittoria, il sindaco risultato vincente, Alberto Rossi, si è messo alla testa di un corteo di auto ed insieme ai maggiorenti della sua lista su una macchina scoperta ha pensato bene di fare il giro delle frazioni del piccolo comune suonando il clacson e sventolando le bandiere. Evidentemente l'euforia per la vittoria ha «eccitato» i supporter a tal punto che il corteo si è diretto verso le abitazioni di alcuni candidati dell'Ulivo che si era contrapposta a quella di centrodestra. Giunti sotto la casa di Marilena Magnani, una candidata proposta da Frontini, «l'allegro» corteo ha gridato ed invitato la Magnani ad an-

dersene da Fauglia seguita da pesanti frasi offensive. Il pediatra, anch'egli candidato nella lista dell'Ulivo, ha assistito al corteo ed ha visto che tra i più «esagitati» vi erano anche i genitori di alcuni bambini affidati alle sue cure di medico. A questo punto si è sentito offeso ed ha ritenuto di utilizzare la prassi che la legge consente ai medici di non accettare il paziente quando non si senta sufficientemente sereno nello svolgere la sua professione e al paziente di cambiare il medico qualora non ritenga di essere soddisfatto. Purtroppo per il pediatra la lettera «riservata alle famiglie su una questione di rapporto medico-paziente» come spiega Frontini è diventata di dominio pubblico ed è stata esposta in alcuni bar della zona mentre un giornale locale ne ha pubblicato addirittura la copia comprensiva di numeri telefonici ed indirizzo del medico senza valutare l'opportunità di mantenere il rispetto della privacy degli interessati. Frontini ieri ha aperto normalmente il suo ambulatorio ed ha lavorato tutta la mattina senza interruzione e senza ricevere con-

testazioni. Un medico stimato con i suoi 1.000 mutati, una deroga agli 800 previsti imposta dalla Usl che non può inserire un altro pediatra, che prima di scegliere, quindici anni fa, Fauglia come terra di adozione, aveva svolto il suo lavoro di medico in una organizzazione non governativa, per otto anni in Africa. Spiega con cortesia ed educazione, nonostante sia interrotto dalle telefonate di solidarietà o di richiesta di chiarimenti da parte di tv e giornali, che nel periodo della guerra civile in Ruanda ha potuto vedere «gli effetti estremi dovuti a coloro che agitano gli animi come sta avvenendo a Fauglia» e continua: «So di aver sempre fatto il mio dovere con la massima dedizione e le polemiche non mi possono toccare. I miei pazienti sanno che la politica non c'entra niente è solo una questione di serenità, di rispetto e di fiducia tra medico e paziente che mi ha imposto di far presente alle due famiglie la difficoltà di mantenere questo rapporto fiduciario».

Gigi Multatuli

Torino, D'Alema e Bertinotti oggi chiudono la campagna elettorale assieme agli altri leader dell'Ulivo Castellani e Costa, caccia al voto degli indecisi

A differenza del '93 il mondo confindustriale non è un blocco unico, ma «l'auto» sembra essersi iscritta d'ufficio al centro-destra.

TORINO. Ultimissimi fuochi per il ballottaggio all'ombra della Mole. Preceduti dal comizio elettorale dei big del Polo per Raffaele Costa, scendono oggi in piazza alle 18 i leader nazionali dell'Ulivo insieme a Rifondazione Comunista. Sul palco ci saranno D'Alema, Bertinotti, Marini e Mattarella, Manconi, Maccanico e Dini. Una vera e propria squadrata attorno a Valentino Castellani, il sindaco uscente. Secondo programma, Costa e Castellani hanno centuplicato in dirottura d'arrivo i loro impegni per acchiappare il voto degli indecisi e degli astensionisti, e (ri)sondare umori e simpatie nella Torino che fa conquistare spazio sui giornali. Mercoledì sera si sono affrontati all'Unione Industriale; stasera alle 21 concluderanno la loro maratona elettorale con un faccia a faccia voluto dall'Api (associazione della piccola impresa). Rispetto al '93, quando il messaggio forte e chiaro dell'industria era una diga anti-Novelli, il mondo confindustriale non è un blocco unico, ma in generale sembra orientarsi su Costa,

anche se la grande impresa rimane dietro le quinte. La Fiat ufficialmente non si è espressa, in ossequio ad un principio di non ingerenza che quattro anni fa l'avvocato Agnelli dissolse con una delle sue battute taglienti a favore di Castellani. Ma, nel suo complesso, l'«auto» si è iscritta d'ufficio alle liste del centro destra. Piniinfarina Sergio (la figlia Lorenza corre con Castellani) e Giorgetto Giugiaro sono stati arruolati in servizio permanente effettivo con gli almanari di Costa, di cui sono tra l'altro «garanti» politici. Fedeli a Castellani restano Enrico Salza e Giuseppe Pichetto, Cornelio Valetto ed alcuni imprenditori di seconda fila. Costa non piace neppure all'avvocato Franco Grande Stevens, amante della storia Risorgimentale e abituale frequentatore di casa Agnelli. Del resto, con la sua crociata antisolidale e intollerante verso extracomunitari, nomadi e diversi, con punte di aperto razzismo, l'uomo di An e Forza Italia si è alienato le simpatie del mondo della cultura. Una tendenza che si è

Appello di Dini: «Torino voti Castellani»
Appello al voto per Castellani da parte di Lamberto Dini, che oggi sarà in piazza a Torino assieme agli altri leader dell'Ulivo. Il leader di Ri assicura pieno sostegno al candidato sindaco del centro-sinistra e auspica una giunta assieme. «Le proposte di Castellani - afferma - confermano che egli sarà capace di assicurare anche per il futuro un'amministrazione comunale efficiente ed affidabile, come Torino merita».

estesa a macchia d'olio a più associazioni, tra cui «Libera», che ieri ha provocato anche una sorpresa: le improvvise dimissioni del presidente dell'Ascom (Confcommercio) Giuseppe De Maria, elettore dichiarato dell'esponente del Polo in polemica per il clima di rissa in cui si è avviato il confronto elettorale. Un imprevisto per l'ex ministro che aveva appena abbandonato i toni da sceriffo per allentare il disagio che serpeggiava anche tra i suoi stessi alleati. Ora il gesto di De Maria rischia di vanificare gli sforzi e con essi l'investimento sulla «Stampa» di Torino: spazi pubblicitari a iosa per una raccolta di firme illustri di adesione alla sua politica... Se gli dovesse andar male, Raffaele Costa potrà sempre contare sul motto reso celebre da Alberto Sordi in un film bianco e nero: «A' dottò, a me, m'ha rovinato la malattia...». Quale sia questo misterioso morbo che gli rovista la mente è noto: la coerenza. Da ex liberale (è stato un influente membro di quel partito con De Lorenzo, il ministro

della malasanità) non disdegna i privilegi che furono democristiani, come il vagoncino letto che ogni lunedì sera gli viene messo a disposizione dalla stazione del suo comune di residenza, Mondovì, per raggiungere Roma. Interpellato da un cronista, ha fatto spallucci, precisando che si tratta di un servizio pubblico. Immaginiamo il numero di prenotazioni... Sempre in nome della coerenza al servizio dei cittadini si è specializzato in blitz, dopo aver fatto parte della Loggia P2, come ricordava ieri mattina l'ex senatore Sergio Flamigni. E ispirato da Gelli ha mostrato capacità fuori dal comune, fino a superare il gran maestro in materia di «normalizzazione»: tempo fa, ha preteso l'allontanamento di due nostri colleghi dallo studio di una Tv locale. E con spirito maccartista, il giorno seguente, li ha apostrofaati come «giornalisti nemici». Una premessa «rassicurante» di come, se eletto, sarà sindaco di tutti...

Michele Ruggiero

Ciha lasciato
VINCENZO FRANZINI
la moglie Giuseppina col figlio Ivano, Magda, Fabiano ed Elisabetta, i parenti tutti lo annunciano a quanti lo conobbero e lo stimarono.
Milano, 9 maggio 1997

È morto
MARIO TOTI
Padre del nostro amico e collega del Corriere della Sera Giuseppe, Ronaldo, Giuliano, Stefano, Aldo e Maurizio della redazione sportiva de l'Unità si stringono forte alla famiglia in questo momento di dolore
Roma, 9 maggio 1997

Il Presidente dell'Unità, i Consiglieri, il Consigliere Delegato, il Direttore generale, il vice direttore generale, il direttore editoriale partecipano al dolore della famiglia di
VINCENZO FRANZINI
per lunghi anni lavoratore dell'Unità.
Milano, 9 maggio 1997

Caro Peppe, non ci sono parole ma solo tutta l'amicizia e tutto il nostro affetto
Stefano e Fabrizio
Roma, 9 maggio 1997

Il Direttore dell'Unità Giuseppe Caldara, a nome proprio e di tutti i compagni dell'Unità sistringe alla famiglia nel ricordo di
VINCENZO FRANZINI
Roma, 9 maggio 1997

Caro Giuseppe, un forte abbraccio a te, Alessandro e tua madre in questo triste momento della perdita del tuo caro
PADRE
Enrico e Renato Tagliante
Roma, 9 maggio 1997

I compagni dell'Unità di Milano ricordano con affetto e rimpianto il compagno
VINCENZO FRANZINI
che con loro condivise lunghi anni di lotta, di passione e speranza.
Milano, 9 aprile 1997

Le compagne ed i compagni di ieri e di oggi dell'Unità ricordano la passione, l'onestà e l'amicizia che
VINCENZO FRANZINI
seppregiare sempre a tutti.
Milano, 9 aprile 1997

Nella ricorrenza del 29° anniversario della scomparsa di
DOMENICO GHIRARDI
lo ricordano con affetto i figli, la nuora ed il genero.
Genova, 9 maggio 1997

PINO ROSSI
Ciha lasciato. Pediatra, ex partigiano combattente medico della II divisione Garibaldi (Redi). Direttore per molti anni dell'Onmi della Provincia di Milano, ha lottato sempre con esemplare umanità in favore dei bambini in situazioni particolarmente difficili. I soci dell'Istituto Didattico Pedagogico della Resistenza ricordano il rigore professionale e l'impegno civile, partecipano commossi al dolore della moglie, professoressa Alba Dell'Acqua, già Presidente dell'Istituto e della figlia professoressa Livia.
Milano, 9 maggio 1997

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (Provincia di Bologna)
ESTO DI GARA
È pubblicato in Gazzetta Uff. Repubblica Italiana foglio inserzioni e Gazzetta Uff. C.E.E. esito Licitazione Privata per appalto pulizia locali scuole, autorimessa ed altri locali comunali. Durata tre anni dall'1.3.97. Dite invitate n. 3. Dite partecipanti n. 2. aggiudicazione a ditta Mantecopop Soc. Coop. a.r.l. - bologna con criterio della offerta economicamente più vantaggiosa (art.231° comma lett. b) D.Lvo 157/1995). Per importo complessivo LIT. 724.407.666 al netto di IVA.
Il Responsabile ufficio Scuola: Patrizia Palvanzchi

COMUNE DI SAVIGNONE SUL RUBICONE
Provincia di Forlì - Cesena
Piazza Borghesi, n. 9 tel. 0541/945171 - fax 941052
Settore 1° - Affari Generali - Servizio Appalti e Contratti
BANDO DI GARA
Ente appaltante: Comune di Savignano sul Rubicone - Piazza. Borghesi n. 9 - 47039 Savignano Sul Rubicone - Italia. Tel. 0541/945171 - 945273 Fax 0541/941052. 1) Oggetto: appalto per l'affidamento in convenzione della gestione delle attività di servizio (vigilanza, supporto assistenziale bambini con deficit, distribuzione pasti e relativo rigoverno, pulizie) in alcune scuole elementari. Anni scolastici 97/98 - 98/99 - 99/2000. Cat. 24 - CPC 92 del D.Lgs. 157/95. 2) Importo a base d'asta L. 800.000.000 (più IVA a carico del COMUNE). 3) Criterio di aggiudicazione: Pubblico incanto ai sensi degli art. 73 lett. c; 76, commi 1, 2 e 3; 77 commi 1 e 2 del R.D. 23.05.1924 n. 827. 4) Le offerte redatte in lingua italiana, dovranno pervenire all'indirizzo di cui sopra entro e non oltre le ore 13.00 del giorno 17.6.1997 secondo le modalità indicate nel bando di gara, la cui copia può essere richiesta, anche via fax, allo stesso indirizzo. 5) Il bando è stato inviato all'ufficio delle pubblicazioni della C.E. in data 17.4.1997 mediante lettera raccomandata con ricevuta di c.r. 6) Il responsabile del procedimento è la Dott. ssa Manuela Lucia Mei.
Il Responsabile del settore Affari generali: Dott. ssa Manuela Lucia Mei

UNIPOLINFORMA
LAVORO Gestione Speciale LAVORO
Composizione degli investimenti
Categorie di attività al 31/12/96 % al 31/03/97 %
Titoli emessi dallo Stato L. 81.839.654.074 60,78 L. 99.817.335.936 71,13
Obbligazioni ordinarie italiane L. 10.919.670.000 8,11 L. 10.579.595.000 7,54
Obbligazioni ordinarie estere L. 41.891.900.000 31,11 L. 29.936.518.750 21,33
L. 134.651.224.074 100,00 L. 140.333.449.686 100,00
COMPAGNIA ASSICURATRICE LAVORO E PREVIDENZA
Pubblicazione al sensi della circolare ISVAP n. 71 del 30.03.1987

Assemblea di fondazione della Associazione Gemosci XXI secolo
POLITICA E COMPETENZE FORMAZIONE DELLE ELITES RINNOVAMENTO CULTURALE DELLA POLITICA
introduce
Stefano Fassina
interverranno fra gli altri
Giulio Calvisi Antonio Cantaro Marta Dassù Pietro Folena Laura Pennacchi Barbara Pollastrini Alfredo Reichlin Nicola Rossi Giulio Sapelli Giuseppe Vacca Nicola Zingaretti
sabato 10 maggio 1997 ore 9,30
Direzione Nazionale PDS via Botteghe Oscure 4 Roma
per informazioni e adesioni
tel. 06/5806646 - fax 06/5897167 - e-mail mc38404@mlink.it

